

In rispetto a una abitudine di lunga data, il Sistiana Duino Aurisina ha aperto la sua nuova annata sportiva con un raduno utile anche a fare le prime conoscenze (ancora ovviamente da affinare, complici pure le naturali defezioni per ferie e turni di lavoro) e quest'oggi alle 19.30 inizierà la preparazione estiva a Visogliano in vista del campionato di Seconda Categoria.

Il primo approccio stagionale è andato in scena alla pre-

Seconda categoria, il Sistiana riparte cancellando il passato

senza pure dell'assessore allo sport del Comune di Duino Aurisina, Andrej Cunja e del consigliere comunale Massimo Romita. La squadra ha un nuovo allenatore, Stefano Gregoratti, che si avvarrà di Alen Sardoc in qualità di vice, di Roberto Cappelli come preparatore dei portieri e di Luciano Cartago come massaggiatore. Sono arrivati Gerardo Gentile-

sca dal Lucinico, il cavallo di ritorno Sandro Malusà dalla Romana Monfalcone, Marko Kocic dallo Zarja e lo sloveno Marko Crgan. Hanno salutato il gruppo gialloblù Alberto Dallan (Ufm), Fabio Marzari (fine carriera), Vedran Skolnik (Primorec) e Gianluca La Fata.

Il presidente dei "delfini" Andrea Disnan afferma: «Lo scorso campionato è andato

come è andato (retrocessione, ndr); dobbiamo metterci una pietra su e ripartire. Perciò mettiamo da parte le paure in modo da evitare sensazioni negative. Puntiamo a creare un bel gruppo e se ci riusciremo, si potrà lavorare bene e avere risultati. Personalmente ci tengo a ringraziare i nostri collaboratori, i nostri sponsor e l'amministrazione comunale,

che ci aiutano a continuare la nostra attività».

Quanto al mister, Stefano Gregoratti si presenta così: «Vengo da Udine e ho giocato un po' a Trieste qualche anno fa. Non conosco bene, perciò, i giocatori a disposizione, ma ho molta voglia di lavorare e non mi piace perdere. Il passato non mi interessa, voglio giocatori determinati, con cuore

e carattere. Ci aspettano settimane intense di lavoro e non solo per il caldo. Le prime due avranno cinque allenamenti, la terza sei, conteggiando anche le amichevoli. E poi arriverà il campionato, per il quale dovremo essere belli carichi».

Va registrato, poi, il passaggio - ma meglio sarebbe dire il ritorno - della squadra femminile sotto le bandiere della Polisportiva San Marco, che in passato si era già tolta delle belle soddisfazioni proprio grazie alle calciatrici in rosa.

(m.la.)